



ISTITUTO COMPRENSIVO SAPONARA

Via Firenze - Saponara (ME) - Tel. /Fax 090/333120

Via Antonello - Spadafora - Tel./Fax 090/9941778

Corso della Libertà, 86 - Rometta Marea - Tel./Fax 090/9961742

Cod. fiscale: 97062220831 - Cod. meccanografico: MEIC87400N

email: meic87400n@istruzione.it- pec:

meic87400n@pec.istruzione.it Sito

web: www.istitutocomprensivosaponara.it

.....

PIANO DI CONTRASTO ALL'EVASIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA a.s.2020/21

PROTOCOLLO PROCEDURALE E MONITORAGGIO MENSILE

Con nota n. 19104 del 06.11.2020, l'USR Sicilia, Uff. VII, A.T. Messina, ha fornito disposizioni per quanto riguarda la gestione dei casi di evasione/dispersione scolastica sull'intera provincia, con riferimento agli osservatori d'area territoriali, per ciò che concerne la nostra Istituzione scolastica, l'Osservatorio d'Area di riferimento è l'I.C. Primo Milazzo.

Il presente piano di contrasto in materia di prevenzione e recupero della dispersione scolastica costituisce il documento illustrativo di quanto, le scuole afferenti all'Osservatorio d'Area, hanno concordato e sottoscritto in merito alle strategie operative comuni che sono attivate sul territorio per il contrasto e la prevenzione del fenomeno della Dispersione scolastica e tale documento è parte integrante del P.T.O.F.

Il presente **Protocollo operativo** in materia di prevenzione e recupero della dispersione scolastica si articola in: **protocollo procedurale**, finalizzato alla prevenzione e al contrasto alla dispersione/evazione scolastica degli studenti; **Vademecum** per la collaborazione operativa tra le Istituzioni scolastiche della provincia e le scuole sede di Osservatorio d'Area della Dispersione Scolastica; **scheda di monitoraggio mensile**, per la registrazione dell'iter del fenomeno in oggetto.

1. Il Protocollo procedurale è una guida operativa che impegna i soggetti indicati nello stesso alle azioni e al rigoroso rispetto della loro applicazione.

2.Scheda di monitoraggio mensile. Il *format* per il monitoraggio delle situazioni di eventuale/possibile evasione/dispersione scolastica, deve essere compilato mensilmente dai coordinatori ed inviato ai responsabili di plesso, in base alle modalità già attuate in precedenza, i quali responsabili, a loro volta, inoltreranno il tutto alla referente per la Dispersione scolastica, prof.ssa Elena Arena, rispettando una cadenza mensile, **entro e non oltre la prima decade di ogni mese.**

PROTOCOLLO OPERATIVO
IN MATERIA DI PREVENZIONE E RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

PREMESSA

Il fenomeno della dispersione scolastica costituisce uno dei nodi fondamentali che la società odierna deve affrontare e risolvere per favorire la crescita culturale e civile di tutti i cittadini.

Partendo dall'analisi del termine stesso "dispersione" si comprende già quanto sia profondo il fenomeno e cosa contenga al suo interno, cioè il concetto di perdita, di dissipazione delle risorse, di scarsa produttività o, comunque, di varie difficoltà che hanno impedito o che impediscono la piena realizzazione dell'obiettivo prefissato. Pertanto, sintetizza una varietà di fenomeni che possono essere ricondotti a ritardi, bocciature, orientamento errato, abbandoni da parte dei ragazzi lungo il corso di studi. Con questo termine non s'intende solamente l'insieme dei dati numerici sugli abbandoni, ma anche tutti quei disagi i cui livelli non sono misurabili. In questo senso, si può parlare di "occasioni perdute", perché, nonostante tutte le energie mobilitate per la formazione degli studenti, questi non riescono a seguire il ritmo e i tempi dell'apprendimento e, dopo vari espedienti (non frequenza, scarso interesse per le attività scolastiche, ritiri ufficiali, bocciature, ecc.), si allontanano sempre più dalla scuola. Più complessa è, invece, l'interpretazione dei comportamenti inerenti alla dispersione occulta, sommersa, legata a quel "mal di scuola" proprio dei giovani adolescenti. La scuola secondaria di primo grado deve cogliere questi primi sintomi di ciò che tendenzialmente potrebbe portare all'abbandono scolastico, con tutto ciò che comporta sia dal punto di vista personale del ragazzo, nella sua quotidianità, nel vissuto interiore, sia la ricaduta sociale di tali comportamenti. La dispersione scolastica sia visibile sia occulta è un indicatore allarmante della crisi attraversata dal nostro sistema di istruzione e nasconde una serie di cause e molteplici fattori che, variamente combinati in ogni singola esperienza, concorrono al verificarsi dell'insuccesso formativo. Tutto ciò necessita, pertanto, di un impegno interistituzionale che comporta una stretta collaborazione e interazione fra i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella prevenzione e nel recupero delle situazioni a rischio.

Il presente protocollo vuole essere uno strumento operativo per una pratica effettiva di collaborazione interistituzionale in un settore così delicato e importante sul piano sociale come quello della dispersione scolastica e del disagio socio-educativo.

VISTO l'art. 30 della Costituzione Italiana;

VISTO l'art. 34 della Costituzione Italiana;

VISTA la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989, approvata e ratificata dall'Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, e in particolare gli articoli 138 e 139, che disciplinano le nuove competenze degli enti locali in materia scolastica; recepita come legge della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 394 del 31.8.1999 in materia di iscrizione scolastica di alunni provenienti da Paesi Extracomunitari e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 296 del 27 dicembre 2006, art. I comma 622;

VISTO il Decreto MIUR 139 del 22 agosto 2007 regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTA la legge n°107/2015 all'art 1 (commi I e II);

TENUTO CONTO della Disposizione del Direttore Generale dell'U.S.R. Sicilia prot. n. 22965 del 16/10/2003 "Costituzione e funzionamento degli Osservatori Provinciali e degli Osservatori di Area sul fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo — anno scot. 2003/2004";

VISTO il Dispositivo della Dirigente dell'U.S.R. - Ufficio VIII - Ambito Territoriale di Messina - prot.n. 4683 del 25/03/2019 con il quale è stata disposta la composizione dell'Osservatorio Provinciale per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo, nonché la conferma degli Osservatori di Area;

VALUTATO che emerge l'esigenza condivisa, da parte dei soggetti istituzionali sottoscrittori del presente protocollo, di favorire l'assolvimento generalizzato dell'obbligo di istruzione nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente e di contrastare al tempo stesso la dispersione scolastica;

RITENUTO indispensabile concorrere alla promozione di interventi idonei a monitorare, prevenire, rimuovere e/o contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, nonché ogni forma di disagio o carenza, in ossequio alla *Mission* dell'Istituto basata sul successo formativo che deve essere garantito a tutti gli alunni;

CONSIDERATO che il contenimento della dispersione scolastica e delle problematiche ad esso correlate richiedono azioni sinergiche di coordinamento;

PER QUANTO SOPRA PREMESSO I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI
STIPULANO
IL SEGUENTE PROTOCOLLO OPERATIVO

FINALITA':

I soggetti sottoscrittori promuovono e sviluppano un'azione integrata e coordinata per la tutela dei minori, più volte riaffermati nella normativa di riferimento e nei documenti degli organismi internazionali, connessi alle rapide trasformazioni sociali e culturali in atto nel nostro tempo.

Il presente protocollo ha come finalità, dunque, il riconoscimento al minore del diritto all'istruzione, del diritto alla salute e alla sicurezza e del diritto ad uno standard di vita adeguato al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale.

OBIETTIVI:

Al fine di raggiungere le finalità sopra-esposte si specificano i seguenti obiettivi:

- a) Favorire e incrementare il benessere dei minori e delle loro famiglie rimuovendo gli ostacoli che si frappongono a una crescita e a uno sviluppo equilibrato e favorendo l'appartenenza e l'inclusione nella comunità locale;
- b) Favorire l'identificazione corretta e precoce del disagio sociale, dell'evasione e dell'elusione dell'obbligo scolastico, della dispersione scolastica;
- c) Accrescere la consapevolezza, da parte del personale scolastico e degli operatori sociali, del disagio sociale;
- d) Migliorare l'integrazione e la collaborazione tra gli Enti coinvolti in un'ottica di dialogo e di attivazione di buone prassi comuni.

LE ISTITUZIONI COINVOLTE NEL PRESENTE PROTOCOLLO OPERATIVO SONO:

- PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MESSINA;
- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA - UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI MESSINA — SEDE DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO;
- OSSERVATORIO DI AREA DELLA RETE DI AMBITO N.15 CON SEDE PRESSO L'I.C. PRIMO DI MILAZZO;
- COMUNE DI SPADAFORA — ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI.

CONTENUTI:

Vista la normativa vigente, si forniscono le indicazioni condivise dai soggetti sottoscrittori del presente protocollo in merito alla procedure da adottare al fine di porre in essere azioni di contrasto alla dispersione scolastica:

- L'U.S.R. — Ufficio VIII — Ambito Territoriale di Messina — sede di Osservatorio provinciale per il contrasto alla dispersione scolastica, in raccordo con gli Osservatori di Area, monitorerà i casi a rischio di evasione e/o abbandono dell'obbligo scolastico.
- Il Dirigente Coordinatore dell'Osservatorio di Area di Milazzo per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo, sensibilizzerà le Istituzioni scolastiche, operanti nella Rete di Ambito di competenza, alla segnalazione ai Servizi sociali dei casi delle/degli alunne/i a rischio di evasione/abbandono dell'obbligo scolastico, richiedendo che la stessa segnalazione venga inviata, per conoscenza, all'Osservatorio di Area al fine di un opportuno monitoraggio.
- Il Dirigente scolastico, trascorsi 30 giorni dalla segnalazione e nel caso in cui l'assenza ingiustificata permanga, in assenza di riscontri da parte dei competenti Servizi sociali, avrà cura di reiterare la segnalazione all'Ente locale e, per conoscenza, al rispettivo Osservatorio di Area e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Messina. Al termine dell'anno scolastico, al fine di consentire un'opportuna attività di monitoraggio, ogni scuola comunicherà le segnalazioni effettuate al pertinente Osservatorio di Area. Resta ferma, comunque, la possibilità di trasmettere in qualunque momento la segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Messina per situazioni che appaiono di particolare gravità.
- La Procura della Repubblica, presso il Tribunale per i minorenni di Messina, prenderà in carico le segnalazioni relative all'evasione scolastica, iscrivendo, per ciascun minore segnalato, un fascicolo al Reg.

Aff. Civ., espletando celermente la relativa istruttoria. Tale istruttoria mirerà a ricostruire l'intero quadro della situazione familiare e personale del minore, anche mediante l'audizione del minore e dei genitori, avvalendosi, ove necessario, dell'ausilio dei Servizi sociali competenti, della Sezione di P.G. della Procura minorile e degli Uffici di P.G. territoriali. I provvedimenti con i quali la Procura per i minorenni definisce (con archiviazione ovvero con richieste al Tribunale per i minorenni) i procedimenti iscritti per evasione scolastica, saranno comunicati anche all'Osservatorio di Area territorialmente competente.

- I responsabili dei singoli Osservatori di Area fungeranno altresì da referenti per i rapporti con l'A.G. minorile, garantendo canali comunicativi privilegiati rapidi ed efficaci, per lo scambio di atti ed informazioni.
- I Servizi Sociali afferenti all'Assessorato del Comune sottoscrittore, si impegneranno ad assicurare la massima collaborazione alle altre parti del presente protocollo.

Le relazioni socio-ambientali riguardanti l'oggetto del presente protocollo saranno inviate all'Autorità richiedente entro un termine di regola non superiore a 30 giorni, salvo specifiche e motivate esigenze.

La procedura sopra indicata esplicita azioni già contemplate dalla normativa e messe in atto da tutti gli attori coinvolti. Si intende, dunque, rafforzare il principio di una partecipazione condivisa da parte dell'intera comunità educante, con il sostegno ed il supporto *in primis* degli Enti locali e della magistrature minorile.

DURATA E VERIFICHE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo ha validità triennale a decorrere dalla sua firma ed a rinnovabile tacitamente per un uguale periodo salvo disdetta da comunicarsi entro tre mesi dalla scadenza.

Si prevedono verifiche annuali con i soggetti firmatari per la valutazione del protocollo e per le eventuali correzioni da apportare.

Letto, approvato e sottoscritto (Firma dei legali rappresentanti)

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minori di Messina.

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia — Ufficio VIII — Ambito Territoriale di Messina.

Ambito n.15 con sede presso l'I.C. Primo di Milazzo.

Comune di Spadafora —Assessorato alle Politiche Sociali.

Dirigente Scolastico I.C. Saponara

“Vademecum” per la collaborazione operativa tra le Istituzioni scolastiche della provincia e le scuole sede di Osservatorio d’Area della Dispersione Scolastica

Il Vademecum ha come finalità generale la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle azioni finalizzate alla piena attuazione del diritto allo studio e del successo formativo attraverso azioni volte alla prevenzione della dispersione/evasione scolastica e azioni concordate che, direttamente e trasversalmente, riguardano prioritariamente i seguenti ambiti d’interesse comuni a tutte le scuole:

- interventi per il diritto allo studio;
- problematiche connesse ai servizi di supporto alle famiglie per il diritto allo studio;
- interventi per il successo formativo degli alunni con disabilità;
- gestione e prevenzione dei conflitti – mediazione – riparazione;
- realizzazione dell’obbligo scolastico e interventi sulla dispersione scolastica;
- integrazione alunni stranieri;
- azioni di supporto all’autonomia scolastica;
- monitoraggio, analisi e valutazione dei dati.

A seguito della stipula del Protocollo d’Intesa operativo interistituzionale volto a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, **è stato deliberato nella seduta del 17 dicembre 2020, Collegio n. 5 , delibera n°...../20**, il seguente **protocollo procedurale**, sintetizzato nel seguente prospetto, dopo l’approvazione **tutti i docenti sono tenuti ad attenersi alle disposizioni in esso contenute:**

Chi	Cosa fa	Quando
Team docenti/Consiglio di Classe	Rileva le assenze degli alunni non consecutive e non giustificate dai genitori.	Nel corso dell’anno scolastico
Team docenti/Consiglio di Classe	Rileva ritardi e uscite anticipate frequenti.	Nel corso dell’anno scolastico
Coordinatori	Verbalizzano negli incontri di interclasse tecnica/Consigli di classe i casi di inadempienza (mancata frequenza, evasione, elusione, frequenza irregolare e abbandono) e li socializzano al Dirigente Scolastico e all’insegnante Referente per la Dispersione scolastica.)	Nel corso dell’anno scolastico
Insegnante prevalente/Coordinatore	Convoca con avviso scritto, i genitori e li incontra informandoli sulla quantità oraria di assenze accumulate dal proprio figlio e registrate su apposita scheda.	Nel corso dell’anno scolastico
Insegnante prevalente/Coordinatore	Rileva ogni mese su apposita scheda i giorni di assenza giustificati e non, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni e la consegna al docente Referente per la Dispersione scolastica.	Nel corso dell’anno scolastico
Referente d’Istituto per la dispersione scolastica	Informa il Dirigente Scolastico e su sua indicazione convoca i genitori degli alunni inadempienti.	Nel corso dell’anno scolastico
Referente d’Istituto per la dispersione scolastica	Incontra i genitori degli alunni inadempienti chiedendo chiarimenti e informando che in caso di assenze reiterate gli stessi saranno convocati dal Dirigente Scolastico	Nel corso dell’anno scolastico
Dirigente Scolastico	1-Invia comunicazione alla famiglia invitando all’assolvimento dell’obbligo. 2-Convoca i genitori dell’alunno Inadempiente e assume le iniziative più idonee al fine di contenere il fenomeno riscontrato.	Nel corso dell’anno scolastico
Dirigente Scolastico	Se l’alunno non è reperibile e non si conosce il suo recapito, deve dare comunicazione alle autorità comunali per l’attivazione di specifiche procedure (attivazione Servizi Sociali).	Nel corso dell’anno scolastico
Dirigente scolastico	Segnala ai Servizi Sociali casi di alunne/i a rischio di evasione e/o abbandono dell’obbligo scolastico che abbiano maturato, anche in modo discontinuo, fino a 10 giorni di assenze ingiustificate nell’arco temporale del mese.	Nel corso dell’anno scolastico
il Dirigente scolastico	Trascorsi 15 giorni dalla segnalazione, nel caso in cui l’assenza ingiustificata permanga, in assenza di riscontri da parte dei competenti Servizi Sociali, avrà cura di reiterare la segnalazione all’Ente Locale e, per conoscenza, all’Osservatorio d’area di riferimento e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Messina	Nel corso dell’anno scolastico

I Dirigenti coordinatori d'area	Sensibilizzeranno i Dirigenti delle Istituzioni scolastiche ricadenti nei rispettivi ambiti di competenza a segnalare ai Servizi Sociali casi di alunne/i a rischio di evasione e/o abbandono dell'obbligo scolastico.	Nel corso dell'anno scolastico
Gli Operatori Psicopedagogici Territoriali (O.P.T.)	Collaborano con i servizi degli EE.LL. Effettuano osservazioni e/o colloqui psicopedagogici; co-progettano con dirigenti con incontri settimanali e a consulenza scolastica; programmano interventi psicopedagogici e metodologico-didattici; supportano la gestione delle problematiche del gruppo-classe; forniscono sostegno alla funzione genitoriale	Incontri periodici concordati nelle REP e a consulenza Nel corso dell'anno scolastico

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'istruzione obbligatoria per almeno 10 anni riguardante la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni è disciplinata dalla Legge 27 dicembre 2006, n.296, dove nell'art.1 comma 622 si stabilisce che "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore entro il diciottesimo anno d'età".

La normativa stabilisce regole precise relativamente alla vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione e sulle doverose segnalazioni agli organi competenti in caso di inadempienze.

Nel D.L. 76/05, nell'art.5 comma 1 viene stabilito che i responsabili dell'adempimento del dovere di istruzione e formazione sono i genitori dei minori o coloro che a qualsiasi titolo ne facciano le veci, che sono tenuti ad iscriverli alle istituzioni scolastiche o formative.

Per quanto il DM 489/2001, nei commi 5 e 6 dell'art.2 chiarifica i doveri dei soggetti responsabili della vigilanza. In base al comma 5, nel corso dell'anno scolastico, i Dirigenti scolastici sono tenuti a verificare periodicamente la frequenza degli studenti soggetti all'obbligo scolastico e ad effettuare i necessari riscontri delle cause giustificative delle eventuali assenze.

In presenza di reiterate assenze ingiustificate durante il corso dell'anno scolastico, come chiarisce il comma 6, i Dirigenti scolastici sono tenuti, sentiti i Consigli di classe, ad assumere le iniziative più idonee al fine di contenere il fenomeno riscontrato e quindi di prevenire una possibile elusione dell'obbligo d'istruzione.

In caso di persistenza delle assenze, gli stessi Dirigenti scolastici provvedono ad informare le autorità comunali per l'attivazione delle procedure specificate nel comma 4, articolo 2, del DM 489/2001: *"Le autorità comunali, deputate alla vigilanza, in caso di riscontrate inadempienze, provvedono con tempestività ad ammonire i responsabili dell'adempimento, invitandoli ad ottemperare alla legge. Dell'atto di ammonizione può essere data contestuale notizia ai centri di assistenza sociale presenti sul territorio per individuare eventuali attività o iniziative che dovessero risultare più opportune per agevolare o realizzare le condizioni favorevoli per la frequenza della scuola dell'obbligo"*

Intestazione della scuola

MONITORAGGIO MENSILE DISPERSIONE SCOLASTICA a. s. 2020/21

La scheda deve essere compilata per ogni plesso scolastico di appartenenza all'I.C.

DIRIGENTE SCOLASTICO:.....

REFERENTE D'ISTITUTO per la DISPERSIONE SCOLASTICA:.....

REFERENTE G.O.S.P.:.....

Classi	N.alunni iscritti		N.alunni trasferiti in uscita		N.alunni trasferiti in entrata		N.alunni in evasione (1)		N. alunni in abbandono (2)		N.alunni frequenza irregolare (3)		N. alunni BES (non certificati)		N.alunni presi in carico dai Servizi sociali del territorio		N.alunni in adozione		N.alunni di istruzione familiare		N. alunni in quarantena Covid 19		N.alunni in isolamento fiduciario Covid 19		N.alunni in DaD			
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
Prime n.°.....																												
Seconde n°.....																												
Terze n°.....																												
Quarte n°.....																												
Quinte n°.....																												

Legenda:

1. è da considerarsi evasore l'alunno che, pur essendo in obbligo scolastico, non si è mai presentato a scuola;
2. è da considerarsi in abbandono l'alunno che, pur essendo in obbligo scolastico, dopo un periodo di frequenza (anche saltuaria) non si è più presentato a scuola;
3. si intende per frequenza irregolare l'assenza di 10 gg. o più per mese (saltuaria e/o continuativa). non giustificata con certificato medico
4. COVID: i giorni di assenza COVID non sono assenze da quantificare

Classi	n. alunni iscritti		n. alunni trasferiti in uscita		n. alunni trasferiti in entrata		n. alunni in evasione (1)		n. alunni in abbandono (2)		n. alunni di frequenza irregolare (3)		n. alunni BES (non certificati)		n. alunni presi in carico dai Servizi sociali del territorio		n. alunni in adozione		N. alunni di istruzione familiare		N. alunni in quarantena Covid 19		N.alunni in isolamento fiduciario Covid 19		n.alunni in DaD	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
Prime n.°.....																										
Seconde n°.....																										
Terze n°.....																										
Quarte n°.....																										
Quinte n°.....																										

Legenda:

1. è da considerarsi evasore l'alunno che, pur essendo in obbligo scolastico, non si è mai presentato a scuola;
2. è da considerarsi in abbandono l'alunno che, pur essendo in obbligo scolastico, dopo un periodo di frequenza (anche saltuaria) non si è più presentato a scuola;
3. si intende per frequenza irregolare l'assenza di 10 gg. o più per mese (saltuaria e/o continuativa) non giustificata con certificato medico
4. COVID: i giorni di assenza COVID non sono assenze da quantificare

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Numero iscritti al 30.09.2020

Numero classi

	1	2	3	TOT	1^	2^	3^
M							
F							

Alunni con **Cittadinanza italiana**

SEDE SCUOLA I GRADO:.....

TOTALE ALUNNI: N.

Numero iscritti al 30.09.2020

Numero classi

	1	2	3	TOT	1^	2^	3^
M							
F							

Classi	n. alunni iscritti		n. alunni trasferiti in uscita		n. alunni trasferiti in entrata		n. alunni in evasione (1)		n. alunni in abbandono (2)		n. alunni di frequenza irregolare a(3)		n. alunni BES (non certificati)		n. alunni presi in carico dai Servizi sociali del territorio		n. alunni in adozione		N. alunni di istruzione familiare		N. alunni in quarantena Covid 19		N.alunni in isolamento fiduciario Covid 19		N.alunni in DaD			
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
Prime n.°.....																												
Seconde n°.....																												
Terze n°.....																												

Legenda:

1. è da considerarsi evasore l'alunno che, pur essendo in obbligo scolastico, non si è mai presentato a scuola;
2. è da considerarsi in abbandono l'alunno che, pur essendo in obbligo scolastico, dopo un periodo di frequenza (anche saltuaria) non si è più presentato a scuola;
3. si intende per frequenza irregolare l'assenza di 10 gg. o più per mese (saltuaria e/o continuativa) non giustificata con certificato medico
4. COVID: i giorni di assenza COVID non sono assenze da quantificare

Alunni con **Cittadinanza NON italiana**

SEDE SCUOLA I GRADO:.....

TOTALE ALUNNI: N.

Numero iscritti al 30.09.2020

Numero classi

	1	2	3	TOT	1^	2^	3^
M							
F							

Classi	n. alunni iscritti		n. alunni trasferiti in uscita		n. alunni trasferiti in entrata		n. alunni in evasione (1)		n. alunni in abbandono (2)		n.alunni di frequenza saltuaria (3)		n. alunni BES (non certificati)		n. alunni presi in carico dai Servizi sociali del territorio		n. alunni in adozione		N. alunni di istruzione familiare		N.alunni in quarantena Covid 19		N.alunni in isolamento fiduciario Covid 19		N.alunni in DaD			
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
Prime n.°.....																												
Seconde n°.....																												
Terze n°.....																												

Legenda:

1. è da considerarsi evasore l'alunno che, pur essendo in obbligo scolastico, non si è mai presentato a scuola;
2. è da considerarsi in abbandono l'alunno che, pur essendo in obbligo scolastico, dopo un periodo di frequenza (anche saltuaria) non si è più presentato a scuola;
3. si intende per frequenza irregolare l'assenza di 10 gg. o più per mese (saltuaria e/o continuativa) non giustificata con certificato medico
4. COVID: i giorni di assenza COVID non sono assenze da quantificare

Dirigente scolastico